



Agenzia Nazionale
per l'amministrazione
e la destinazione
dei beni sequestrati
e confiscati
alla criminalità
organizzata



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia), nella persona del Direttore, Prefetto Umberto Postiglione

E

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito Unioncamere), nella persona del Presidente, Avv. Ivahnoe Lo Bello, congiuntamente definite come "Parti",

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che l'Agenzia ha tra i suoi compiti quello di assicurare l'unitaria ed efficace amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata al fine di garantire un rapido utilizzo di tali beni;

Considerato che l'Agenzia, per le finalità stabilite dalla legge, è legittimata, tra l'altro, a sottoscrivere convenzioni e protocolli con le pubbliche amministrazioni;

Considerato che Unioncamere, ente con personalità giuridica di diritto pubblico, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di Commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano, promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività di interesse delle Camere di Commercio e delle categorie economiche;

Considerato che, in relazione alle attività di cui sopra, Unioncamere può stipulare con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, a fini di coordinamento, accordi di programma, intese, convenzioni in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

Considerato che è prioritario per l'Agenzia l'ulteriore sviluppo di un efficiente apparato, anche di natura informatica, attraverso il quale gestire con prontezza ed esaustività il complesso e vasto patrimonio aziendale derivante dal processo di confisca;

Considerato che alle Camere di commercio è affidato il Registro delle imprese, lo strumento di trasparenza e banca dati digitale di interesse nazionale previsto dal Codice Civile, all'interno del quale sono contenute tutte le informazioni aventi carattere di pubblicità legale sulla vita anagrafica delle imprese;

Considerato che è obiettivo del sistema camerale quello di incrementare la qualità e l'ampiezza dei dati relativi alle aziende contenute nel Registro delle Imprese;

Considerato che InfoCamere è la società in house delle Camere di Commercio, che ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio stesse un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti ed informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblica notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalla Camere stesse.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo ha ad oggetto:

- a) l'individuazione di modalità di supporto informativo, attraverso strumenti telematici che utilizzano le informazioni presenti nel Registro delle Imprese, all'attività dell'Agenzia sia nella sua funzione di gestione e monitoraggio delle

imprese confiscate sia nella sua funzione di programmazione della destinazione delle aziende;

- b) l'individuazione e attuazione di modalità anche di natura informatica e procedurale volte all'efficienza, efficacia, esaustività e tempestività della raccolta e iscrizione nel Registro delle imprese delle informazioni relative allo stato anagrafico delle imprese nella fase di sequestro e nella fase di confisca; a tale fine si seguiranno anche le evoluzioni normative in tale materia a partire dai disegni di legge di riforma del Codice Antimafia;
- c) l'individuazione di strumenti e modalità di supporto per lo sviluppo aziendale delle imprese in sequestro e in confisca definitiva, quali, a titolo di esempio, il supporto nella fase di pubblicità delle imprese in confisca, l'attività di tutoraggio o l'attività di check-up aziendale; anche a tale fine si seguiranno le evoluzioni normative in materia;
- d) la promozione di iniziative di studio e divulgazione sui dati relativi alle imprese confiscate.

Art. 2

Modalità esecutive

- Le Parti individuano due referenti, ciascuno per l'attuazione del presente Protocollo, che costituiranno il comitato attuativo;
- l'attuazione del protocollo è sviluppata tramite specifiche convenzioni tecnico-operative all'interno della quali vengono definiti anche gli eventuali oneri, a carico di ciascuna delle Parti, necessari all'espletamento delle attività previste;
- per le convenzioni relative a ciò che concerne i servizi di accesso al Registro delle Imprese, il soggetto firmatario potrà essere InfoCamere, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio.

Art. 3

Durata, rinnovo e modifiche

- Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle parti ed adesione dell'altra, tre mesi prima della scadenza;

- lo stesso potrà essere modificato anche prima della scadenza, sempre previo accordo fra le Parti e nelle stesse forme della sua prima adozione, qualora emergessero ulteriori profili di interesse collaborativo ovvero esigenze di precisazione degli ambiti di collaborazione già previsti.

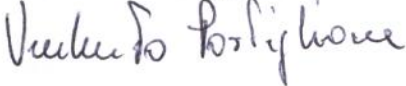
Art. 4
Disposizioni finali

Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Roma, 28.11.2016

Il Direttore

dell'Agenzia Nazionale per
l'amministrazione e la destinazione dei
beni sequestrati e confiscati alla criminalità
organizzata

Umberto Postiglione


Il Presidente

dell'Unione Italiana delle Camere di
Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura

Ivanhoe Lo Bello
